Anno 64

Mercoledì 8 Maggio 1929 - Anno VII

N. 110

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 36 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo fo Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione 1. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Nella Società delle Nazioni

L'importante relazione del senatore Pirelli alla riunione del Comitato economico

GINEVRA, 6.

Il Comitato consultivo economico della Società delle Nazioni ha iniziato stamane la sua riunione annuale alla quale assistevano per l'Italia gli onorevoli Belloni e Benni, il gr. uff. Guarnieri. In rappresentanza dell'Istituto Internazionale di agricoltura è presente il senatore De Michelis.

Il dott. Alberto Pirelli membro del Comitato consultivo è intervenuto quale Presidente della Camera di Commercio Internazionale in nome della quale ha letto nel pomeriggio una ascoltatissima ed applaudita relazione sulla situazione economica mondiale.

Il discorso del dottor Pirelli traccia in rapida sintesi il quadro della situazione economica del mondo nell'attuale momento, accennando al lavoro compiuto ed agli sforzi che rimangono da compiere tenendo calcolo in modo particolare del coefficente di incertezza che deriva alla economia europea dagli imprevedibili sviluppi che possono avere l'economia di vasti aggregati di popoli quali la Russia e la Cina e sopratutto nei riflessi degli Stati europei, della forza, della potenza e della economia nord-americana.

La potente organizzazione americana

Io non conosco — ha aggiunto il dr. Pirelli — esempi di energia pratica più straordinaria e di organizzazione economica più brillante del progresso degli Stati Uniti che è per noi vecchi europei addirittura impressionante. Negli Stati Uniti le esportazioni si sono elevate nel millenovecentoventotto a più di cinque miliardi di dollari con un aumento del sette per cento del millenovecentoventisette; per contro le importazioni sono diminuite di circa il tre per cento riducendosi a poco più di quattro miliardi. Il saldo attivo ha così sorpassato nel millenovecentoventotto un miliardo di dollari ciò che è la più alta cifra del millenovecentoventuno. L'aumento delle importazioni delle materie prime ed in proporzione sempre più forte la esportazione dei prodotti finiti sono il tratto più saliente del commercio degli Stati Uniti dopo la guerra.

Per quanto concerne la distribuzione geografica del commercio estero bisogna notare un progresso delle attività commerciali degli Stati Uniti in Estremo Oriente e dell'America latina e qui si pone uno dei problemi angosciosi dell'ora presente

Che dicono in Europa e altrove quelli che criticano gli Stati Uniti? Dicono che vi è qualche cosa di immeritato nel mondo col quale gli Stati Uniti sono divenuti ricchi e potenti. Insistono sulle loro enorme risorse naturali facilmente sfruttabili e sottolineano i limiti che si impongono alla immigrazione, la elevatezza delle loro tariffe doganali ed alcuni li sospettano di tendere all'egemonia del mondo, altri biasimano il loro gusto di grandezza.

Che cosa dicono negli Stati Uniti quegli che criticano l'Europa?

Che moralmente essa è in decadenza e le gelosie, gli odii dividono l'antico continente e impediscono il disarmo.

Io non sono un perfetto moralista — ha continuato S. E. Pirelli — ma credo che una migliore comprensione ed una più stretta collaborazione tra le due rive dell'Atlantico eviterebbe non soltanto molti urti, ma sarebbe profittevole in pari tempo all'Europa ed all'America.

Avrei voluto passare in rassegna i vari paesi Europei ma mi è impossibile di arrestarmi su ciascuno di essi e non posso che ricordare rapidamente lo sviluppo economico della Germania dopo il caos del millenovecentoventitrè, la magnifica ripresa finanziaria della Francia, la rinascita rigogliosa e meravigliosa della moderna Italia.

Il problema delle riparazioni

Il dott. Pirelli che deve ritornare al suo posto di esperto alla Commissione parigina, ha fatto un accenno anche al problema delle riparazioni e alla situazione finanziaria europea che è opportuno ricordare. Taluni di voi egli ha detto, ansioso circa i negoziati di Parigi ci ha posto delle domande. Le domande non sono mai indiscrete, ma le risposte possono talvolta esserlo. Voi comprenderete certamente il mio riserbo specialmente in questo momento decisivo per la conferenza degli esperti. Ma vorrei ricordare che noi lavoriamo a Parigi al Comitato Young da tre mesi e ciò può dirvi la causa e lo scrupolo con quale studiamo i problemi che ci sono affidati. Vorrei parlarvi su un punto che non è un segreto per nessuno del quale noi abbiamo attribuito una importanza particolare. Si tratta di un fatto che vi interesserà certamente perchè sarebbe una nuova manifestazione di collaborazione internazionale molto importante, intendo accennare alla creazione di quella Banca di pagamento internazionale che è in vista tanto in rapporto al problema delle riparazioni quanto a daltre questioni che vi si connettono. L'assemblea come la nostra ove sono rappresentati i più importanti interessi economici non può certamente che approvare gli sforzi che si fanno per portare il problema delle riparazioni nel campo delle transazioni finanziarie e ordinarie attraverso la creazione di questa Banca internazionale. Se nonostante tutte le difficoltà che ancora sussistono un accordo è realizzato la Banca dovrebbe aver prima di tutto funzioni e realizzazioni progressive del piano di regolamento, ed essa dovrebbe inoltre creare facilitazioni al commercio e alla finanza mondiale ciò che equivarrebbe ad un nuovo elemento di stabilità e rappresenterebbe un nuovo mezzo di cooperazione nelle relazioni finanziarie internazionali.

Il dott. Pirelli così ha terminato la sua relazione: Non bisogna guardare nè troppo alto nè troppo basso; troppo alto sono le chimere, troppo basso sono le foglie morte. La vita non è, ma essa è altezza di uomo e noi ci sforziamo signori di guardare bene davanti a noi perchè là è la nostra via.

Il discorso del dott. Pirelli che è stato il più importante della giornata era stato preceduto da un discorso di Theunis, presidente del comitato consultivo economico il quale non è stato che una elezione dei modesti risultati conseguiti dalla Società delle Nazioni nel campo economico e dei desideri che si spera di realizzare nel campo della politica commerciale, ma nello stesso tempo una constatazione continua di un disegno derivante dalla inconcludenza dei risultati pratici in confronto a tutta la azione condotta dalle organizzazioni economiche della Società delle Nazioni.

E' seguito poi un discorso di Trendelenburg presidente del comitato economico che ha ribadito le osservazioni dell'oratore precedente riferendo sull'attività svolta dal comitato stesso durante l'anno.

Come si sa il comitato consultivo economico è stato creato per realizzare i postulati della Conferenza economica internazionale del 1927 sopratutto nel campo della politica commerciale internazionale. Esso si compone di 15 membri nominati in modo permanente per la durata di tre anni e scelti tra le persone più notevoli della società, della industria, del commercio e della agricoltura dei vari paesi del mondo.

Laboriosa seduta del Comitato

Un discorso dell'on. Benni

Il comitato consultivo economico ha occupato la seduta pomeridiana con una serie di discorsi tra cui meritano particolare accenno quelli del signor Lammers tedesco, del francese Serreuys dell'on. Benni e del Lausceur.

Il signor Lammers si è diffuso sulla situazione economica mondiale e particolarmente su quella Europea toccando largamente il problema delle imprese industriali. Il discorso Serreuys ha messo il comitato di fronte alle difficoltà che l'azione collettiva degli Stati per la riduzione delle tariffe doganali incontra per la sua attuazione. I discorsi di Benni e di Laugher presentano un interesse del tutto particolare perchè partendo dalle constatazioni degli scarsi risultati raggiunti nel campo della politica economica dalla S. D. N. hanno entrambi tracciato un programma di lavoro. Mentre il signor Lasceur riprendendo una tesi che gli è cara, vorrebbe concentrare questa attività nel campo delle forze industriali di cui la S. D. N. dovrebbe costituire quasi il comitato esecutivo e di sorveglianza, l'on. Benni ha invece tenuto a riconfermare la tesi da lui enunciata lo scorso anno e cioè che la S. D. N. deve spingere la propria attività nel campo dell'elaborazione di grandi principi economici e giuridici che sono indispensabili per la formazione di un ambiente più favorevole allo sviluppo dei rapporti economici internazionali ed evitare in modo assoluto che la S. D. N. si occupi di situazioni e di interessi particolari che rischierebbero di compromettere la propria autorità e il proprio prestigio di grande organismo superiore.

Il comitato consultivo economico è stato posto così di fronte al problema di ricercare quale via nuova gli conviene di battere, per dare una continuità alla sua attività.

Le due tesi esposte dall'on. Benni e dal signor Lucher formeranno il fulcro dei dibattiti ulteriori della presente sessione.

L'on. Benni ha così concluso il suo discorso:

Se le economie nazionali sono interdipendenti, ciascuna di esse ha la sua necessità di sviluppo in rapporto con la capacità interna di ogni Stato e con i bisogni di una popolazione in aumento. Si tratta di realtà nazionali che non si possono sopprimere. E' indispensabile che la S. D. N. si occupi e si preoccupi un po' meno dei problemi particolari anche se si tratta di problemi di primo piano e dia la sua attività intera alla elaborazione dei grandi principi che sono essenziali per formare un ambiente economico e giuridico più favorevole allo sviluppo regolare e al progresso dei rapporti economici dei popoli.

Al Senato

Altri Senatori convalidati

ROMA, 7.

La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Introdotto dai senatori Paolucci de Calboli e Sitta, presta giuramento il senatore Aldo Ovidio.

Introdotto dai senatori Cimati e Paolucci de Calboli presta giuramento il senatore Alfredo Falcioni.

Introdotto dai senatori Sitta e Paolucci de Calboli presta giuramento il senatore Andrea Torre.

La Commissione per la verifica dei nuovi senatori propone unanime la convalidazione dei signori Albricci, Facchinetti, Boncompagni-Ludovisi, Lago, Gasparini, Bongiovanni, Camilli, Giampietro, De Martino, Pula, Fagella, Longhi, Giannatasio, Santoro, Raimondi, Guaccero, Castelli, Mezzaccolo, Grazioli, Vaccari, Solari, Comini, Nicastro, Guglielmi, Di Donato, Gatti, Luciolli, Mambretti, Cattaneo, Bonciuoli e Zoppi.

Il PRESIDENTE annuncia che dal computo dei voti risulta che il Senato ha approvato le proposte della Commissione e dichiara convalidate le nomine dei predetti senatori che ammette fin d'ora alla prestazione del giuramento.

MOSCONI (Ministro delle Finanze) — Presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 21 - 3 1929 che apporta modificazioni all'art. 11 dell'Ordinamento del Corpo Reali Equipaggi Marittimi e stato giuridico dei sottufficiali della R. M. approvato con R. D. 21 agosto 1924.

Conversione in legge del R. D. L. 8 aprile 1929 che porta una aggiunta all'art. 82 della legge 8 - 7 - 1926 sull'avanzamento dei Corpi militari della Regia Marina.

Modifica dell'art. 14 della legge 5 - 7 1908 relativo alla composizione del Collegio arbitrale della camera agrumaria di Messina.

MORPURGO — Presenta la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge relativo alla professione di ragioniere.

PIRONTI e BERIO presentano le relazioni sui disegni di legge concernenti le concessioni governative i danni di guerra.

La seduta è tolta alle 17.50. Domani seduta pubblica alle 16.

Il problema delle riparazioni

Il memoriale di Owen Young consegnato alla Commissione degli esperti

PARIGI, 7.

Owen Young ha consegnato ieri sera a tarda ora alle delegazioni alleate il suo memorandum a proposito dell'accordo finanziario raggiunto fra lui e il dottor Schacht. Gli esperti però, non hanno iniziato subito l'esame del memorandum, ma si sono accordati di compierlo nella giornata di oggi e hanno stabilito altresì che anche la delegazione tedesca presenti nella giornata di oggi un proprio memorandum.

Secondo la stampa parigina, il dott. Schacht avrebbe preferito che Owen Young includesse nel suo memorandum le riserve tedesche. Il governatore della Banca di Francia, Moreau, ha però insistito affinchè il dott. Schacht fissasse per iscritto le sue riserve al compromesso di Owen Young.

Commenti parigini

Il «Petit Parisien» dichiara che il dott. Schacht ha avanzato i seguenti desideri:

1) che venga creato un organo di revisione il quale abbia il compito di controllare periodicamente la capacità di pagamento della Germania fiper l'ulteriore applicazione del piano di Owen Young;

2) che, oltre ad utilizzare il ricavato netto della futura Banca delle riparazioni, venga inclusa nel piano Young, una clausola secondo la quale i debiti di guerra che i piccoli alleati, ossia la Romania, la Jugoslavia, la Polonia, la Cecoslovacchia, devono versare ai grandi alleati vengano diffalcati dall'importo globale del debito tedesco e ciò seguendo il principio della nota di Bonar Law.

Moreau, secondo lo stesso giornale, pare non voglia dare la sua approvazione ad una riduzione della quota delle riparazioni che spetta alla Francia e che vada sotto i 30 miliardi, come è previsto dal piano Young. Il giornale aggiunge che anche i delegati italiani e belgi si sono opposti a fare simili concessioni. A sua volta l'Inghilterra nutrirebbe preoccupazioni, perchè il piano Young modifica in suo sfavore la clausola di ripartizione di Spa.

I giornali si dimostrano in generale scettici. Il «Journal» dice che bisogna stare in guardia di fronte a qualche trabocchetto del dott. Schacht il quale difficilmente aumenterà la sua offerta di dieci miliardi senza lasciarsi contemporaneamente aperta qualche via d'uscita.

Adesione di massima degli esperti inglesi

LONDRA, 7.

Il «Times» riceve da Parigi che i delegati inglesi avrebbero dato la loro adesione di massima al memorandum Young, ma a condizione che la formula di ripartizione di Spa non subisca modificazioni. Secondo la proposta Young, però, le singole quote sarebbero state in tal modo modificate che il peso massimo delle concessioni alleate nel problema delle riparazioni si riverserebbe sulla Inghilterra. I circoli ufficiali londinesi si dimostrano perciò molto riservati. Se si insisterà nell'accettazione del piano Young nella sua forma odierna, i delegati inglesi dovranno respingerlo con la motivazione che soltanto il Governo può assumersi la responsabilità della sua accettazione.

L'inizio dei lavori al Congresso dei dottori commercialisti

VENEZIA, 7.

Il Congresso dei dottori commercialisti che l'altro ieri è stato inaugurato ha iniziato oggi i suoi lavori nel salone del Palazzo del Commercio. Il conte Valle in rappresentanza del Consiglio provinciale dell'economia di Venezia ha porto ai congressisti il saluto della città. Il dott. Morino segretario nazionale del Sindacato ha ringraziato a nome di tutti i dottori commercialisti d'Italia per le accoglienze e per le lusinghiere parole espresse dal conte Volpe. Riepiloga quindi in efficace sintesi tutte le lotte ventennali combattute dalla classe commercialista culminate in una vittoria per merito del Sindacalismo fascista e per la fede dei componenti la categoria. Accenna all'ottenuto riconoscimento della professione a mezzo del regolamento pubblicato recentemente e illustra i desiderata della classe. Ha avuto poi luogo lo svolgimento della relazione del dott. avv. Chieffo sul tema: «Dottori in scienze politiche e coloniali in regime fascista». Il dott. Chieffo esamina ed analizza le attribuzioni del titolo professionale in conformità della legge e dei regolamenti, accenna al contenuto della Carta del Lavoro ai problemi delle colonie e a quelli della emigrazione rilevando la grande importanza sociale di questi argomenti. Termina assai applaudito proponendo un ordine del giorno che risulta approvato alla unanimità.

Segue l'on. Marelli il quale legge un ordine del giorno approvato all'unanimità a proposito dei nuovi titoli accademici che si vanno creando, titoli che appunto perchè collimanti con quello del dottore commercialista ingenerano alla unanimità.

Il dott. Morino parla poi della rappresentanza della classe in seno al Consiglio superiore della P. I., sulle discipline che si insegnano negli Istituti commerciali ed infine sulle libere docenze. Insiste poi, sulla specializzazione dei dottori nel campo vastissimo della politica commerciale.

Riunione del Comitato dell'Istituto di Previdenza dei giornalisti

MILANO, 7.

Sotto la presidenza di Arnaldo Mussolini si è riunito alla sede del «Popolo d'Italia» il Comitato esecutivo dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani nelle persone degli on. Ermanno Amicucci e Lando Ferretti, del barone Mario Baratelli e di Vasco Patti. E' stata esaminata, su relazione del consigliere amministratore, la situazione della Casa Pia di Torino, di cui il sen. Delfino Orsi ha fatto le consegne patrimoniali in virtù della recente legge votata dal Parlamento. E' stato deliberato di affrettare la consegna delle altre Casse Pie, cosicchè l'Istituto possa avere un quadro complessivo degli oneri derivanti dalla funzione e provvedere, frattanto, a fronteggiare il deficit con anticipazioni tratte dalle rendite comuni dell'Istituto. Il Comitato ha quindi preso in esame la soddisfacente situazione patrimoniale dell'Istituto.

Il pellegrinaggio automobilistico al Monte Grappa

BASSANO, 7.

Organizzato dall'«Automobil Club» di Bassano sotto l'alto patronato di S. E. il maresciallo Gaetano Giardino comandante dell'Armata del Grappa, il 15 giugno prossimo, data memorabile dell'inizio della grande offensiva, si effettuerà un pellegrinaggio automobilistico al Grappa. Il 15 giugno vi sarà l'adunata dei partecipanti al pellegrinaggio. Il giorno 16 salita al monte Grappa della carovana preceduta da S. E. Giardino. Durante la cerimonia sarà anche celebrata una Messa al campo.

La manifestazione che vuole essere una degna celebrazione degli Eroi del sacro Grappa ha avuto la adesione della presidenza del Reale Automobile Club d'Italia.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il Regio Decreto Luogotenenziale sulla godronatura delle monete di nichelio da centesimi cinquanta.

S. M. IL RE è partito da Roma ieri sera alle ore 22 col treno reale alla volta di Firenze.

S. E. Turati inaugura a Brescia un ricordo marmoreo ai Caduti fascisti

BRESCIA, 7.

Stamane nella sala d'armi della 15.a Legione presenti il Segretario federale Degnari e tutti gli ufficiali, il Segretario del Partito on. Turati ha inaugurato un ricordo marmoreo ai Caduti Fascisti in terra bresciana, offerto dagli Avanguardisti della 44.a Legione ai Militi della «Leonessa».

Il monumento, opera del capo manipolo Bortolotti, rappresentante una slanciata figura di giovinetto in camicia nera che poggia le mani sul Fascio littorio. Dopo la suggestiva cerimonia il console Bastianon ha offerto a S. E. Turati primo comandante della Legione una grande lastra metallica con incisi un motto guerriero e i nomi degli ufficiali della legione bresciana. S. E. Turati che ha molto gradito il dono dono aver riaffermato il suo affetto per le fedelissime camicie nere della «Leonessa», ha elogiato il suo successore console Bastianon ed ha chiuso il brevissimo saluto dicendosi lieto di dedicare la sua opera di comandante ai saldi reparti universitari.

Alle 13 il Segretario del Partito salutato sul campo di Ghedi da tutte le autorità è partito in volo per Roma.

S. E. Turati atterra a Centocelle

ROMA, 7.

Proveniente da Brescia è giunto in volo alle ore 17.20 all'aeroporto «Baracca» a Centocelle il Segretario del Partito fascista S. E. Augusto Turati.

La Conferenza del disarmo

Lo stadio della questione navale rinviato

GINEVRA, 6.

La commissione preparatoria della Conferenza del disarmo ha iniziato la sua seduta di stamane con una dichiarazione del delegato giapponese il quale ha tenuto a confermare l'opportunità che si rinviasse a una data ulteriore la discussione della questione navale allo scopo di permettere alle principali potenze ad essa interessate di esaminare a fondo le proposte presentate dagli Stati Uniti d'America soggiungendo che il governo giapponese è d'accordo con gli Stati Uniti nel ritenere che lo scopo essenziale del disarmo consiste in una riduzione effettiva degli armamenti e non già nella sola limitazione, ed è deciso a considerare il complesso del disarmo navale con uno spirito di conciliazione portando nel conseguimento dell'accordo la sua più sincera collaborazione.

Lord Mushendun Massigli e il delegato italiano senatore de Marinis si sono dichiarati d'accordo con la proposta giapponese confermando l'opinione espressa e cioè occorre un certo tempo perchè l'esame delle proposte avanzate in materia navale sia completamente effettuato. Quindi Gypson dichiarando egli pure l'accordo con l'oratore precedente vuol precisare la portata dell'espressione «tonnellaggio equivalente» la quale esprime l'idea che si debba ricercare attraverso l'impiego di fattori di calcolo semplici quali la stazza, il calibro delle artiglierie, l'età e la velocità dei bastimenti, il metodo di comparazione del valore militare dei navigli da guerra aventi caratteristiche e qualità singolari differenti. Gibson ha rilevato come l'attuale atmosfera di entusiasmo e di buona volontà faciliti il conseguimento dei fini che i lavori si propongono insistendo sulla necessità di procedere con tutta la calma necessaria per evitare di compromettere con discussioni precipitate il buon successo in vista. Cosicchè i rappresentanti delle maggiori potenze navali sono unanimi nel convenire sulla opportunità del rinvio dello studio della questione navale.

Aeroplano francese da bombardam. che precipita presso Bourges

Cinque vittime

PARIGI, 7.

Una grave sciagura aviatoria è avvenuta ieri ad Avord (Bourges). Un aeroplano militare da bombardamento è precipitato al suolo ed i cinque militari che vi si trovavano sono rimasti uccisi.

Verso le 16 l'aeroplano si era alzato dal campo per effettuare esercizi di lancio di bombe al disopra del poligono di artiglieria di Bourges. Nell'apparecchio avevano preso posto tre bombardieri, oltre ai due piloti. Parecchie bombe erano state lanciate, quando all'improvviso l'apparecchio, che volava al disopra di Jussy-Champagne, perdeva la stabilità e precipitava al suolo con una velocità vertiginosa. Al momento dell'accidente un paracadute si staccava dall'apparecchio e cadeva sul campo d'aviazione; ma nessuno vi si trovava attaccato. Si suppone che uno degli occupanti abbia tentato invano di farne uso.

Dato che a bordo dell'apparecchio c'erano ancora due bombe non esplose, per evitare un altro accidente si è dovuto lasciare gli altri cadaveri sepolti sotto i rottami dell'apparecchio. Degli incaricati della commissione di esperienze di Bourges si recheranno sul luogo del disastro per ritirare le due bombe rimaste inesplose sulla carlinga.

La guardia d'onore ha prestato servizio durante la notte intorno al tragico apparecchio.

Sette comunisti sloveni davanti al Tribunale Speciale

L'assassinio di Vittorio Kogey a Gorizia e altre gesta brigantesche

ROMA, 7.

Col processo iniziatosi stamane dinanzi al tribunale speciale per la difesa dello Stato, avranno il loro fatale epilogo le criminose imprese di delinquenti slavi, affiliati alla famosa associazione nazionalistica jugoslava «Orjuna», e capaci dei più loschi delitti.

I delitti della banda

La banda era capeggiata dal famoso Luigi Bregant che, come è noto, rimase ucciso durante un tragico episodio di sangue. I principali componenti di essa sono stati rinviati al giudizio del Tribunale speciale per vari reati. Essi sono: Hvalic Luigi da Piedimonte del Calvario, residente a Gorizia, i fratelli Hrescan Milan e Dusan d. Corgnale (Trieste), anch'essi residenti a Gorizia, Lango Agostino di Canale d'Isonzo, Marchig Luigi da Gorizia, Vittorio Krasna di Idria e Teodoro Ussai di Caporetto. Il Hvalig, il Hrescan Dusan, il Lango e il Marching sono accusati di avere determinato, in seguito a concerto prestabilito, Bregant Luigi a uccidere Kogoy Vittorio, come infatti lo uccise, nonchè di avere fabbricato e detenuto dinamite ed altri esplodenti. Tutti in solido sono imputati di avere nel 1928 e precedentemente ricostituito in Piedimonte del Calvario, a Gorizia e a Idria il partito comunista e di averne fatto parte, e di detenzione di armi senza licenza.

L'udienza è stata aperta stamane alle 9 precise. Presiede S. E. Cristini. Dopo lunghissima lettura degli atti l'udienza è sospesa per mezz'ora.

L'interrogatorio di Luigi Hvalic

Il Presidente, alla ripresa, legge una ordinanza con la quale viene operato lo stralcio nei confronti dell'imputato Ussai.

Si iniziano quindi gli interrogatori.

Sale alla pedana per primo Luigi Hvalic, il quale dichiara di non avere preso parte alla riunione in cui si decise la morte del Kogey. Dice di non avere mai fatto parte del partito comunista.

Presidente: I testi dicono che voi avete fornito la pistola a tamburo al Bregant

Imputato: La pistola era in casa mia, ma io non la diedi al Bregant.

Pres.: E come l'ha avuta il Bregant?

Imp.: La rivoltella era del Bregant, il quale me l'aveva data in pegno, avendogli io prestato dei danari. Quando riebbi i danari, restituii la rivoltella al legittimo proprietario.

Pres.: Il Bregant però ha dichiarato prima di morire che la rivoltella era vostra.

Imp.: E' falso.

Pres.: Sapete nulla delle armi depositate a Monte Calvario, e precisamente nel vostro fondo?

Imp.: No, non lo sapevo. Nel mio fondo vi sono molte caverne. Hanno nascosto le armi senza che io lo sapessi.

Pres.: Non sapete dare alcuna spiegazione? Non saranno mica calate dal cielo quelle armi!

Imp.: Io non ne so nulla.

Pres.: Allora ve lo dico io: voi eravate stato incaricato dai dirigenti del partito comunista di tenere in deposito le munizioni e voi le avete nascoste in una caverna del vostro fondo. Conoscevate il Kogey?

Imp.: No; il Bregant mi disse che doveva uccidere uno di Gorizia, ma non mi fece il nome.

Pres.: E come mai vi fece questa confidenza di una certa gravità?

Imp.: Non so.

Pres.: Forse per simpatia. E voi non parlaste a nessuno di questa cortese quanto riservata confidenza?

Imp.: No.

Pres.: Eravate molto geloso di questo segreto. Erano molto amici il Bregant e il Lango?

Imp.: Sì. Il Lango usava molte cortesie al Bregant.

Pres.: E' vero che il Bregant e il Lango varcarono la frontiera e si ritrovarono poi a Lubiana?

Imp.: Sì.

Pres.: E perchè voi non avete avvertito le autorità?

Imp.: Mi avevano minacciato di morte se avessi parlato.

Pres.: Ma quando il Bregant vi disse che si recava a Gorizia per uccidere il Kogey, vi spiegò per quale ragione?

Imp.: Sì, mi disse che doveva ucciderlo perchè era un traditore, ma non mi disse altro. Credevo si trattasse di una questione di donne

Pres.: Il Lango sapeva che il Bregant si recava ad uccidere il Kogey?

Imp.: Non so precisamente, ma credo di sì, perchè stavano sempre insieme ed erano della stessa fede: comunisti slavi.

Si dà lettura dei precedenti interrogatori dell'imputato. Egli afferma che il Bregant, parlandogli del Kogey, ebbe a dirgli che, mentre prima era un fervente comunista slavo, era poi divenuto un confidente della polizia e meritava una punizione.

Pres.: Dunque non avete detto la verità prima, quando avete affermato di non aver mai sentito parlare del Kogey? Era vostro nemico il Marchig?

Imp.: No.

Pres.: E come vi salì in mente allora di dire che voi eravate il depositario delle munizioni per incarico del partito comunista e di indicare la caverna dove voi le avevate nascoste?

Imp.: Non saprei come spiegarlo.

L'udienza è tolta.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Un grave ferimento a Castelmonte

CIVIDALE, 7.

Un grave fatto di sangue che poteva avere ben più gravi conseguenze, date le numerose ferite inferte è avvenuto domenica sera a Castelmonte, presso o storico Santuario.

Certo Giuseppe Snidersig di Andrea, di anni 28, da Oborza (Prepotto) ebbe la malaugurata idea di intromettersi in una violenta discussione sorta con vie di fatto tra due suoi amici. Come suole purtroppo avvenire in simili circostanze, chi ebbe la peggio tra i due litiganti fu lo Snidersig che riportò da parte di uno dei rissanti varie ferite d'arma da taglio alla regione destra del collo, alla nuca e al torace sinistro. Di più il malcapitato riportò la frattura dell'avambraccio destro.

Il feritore dopo aver fatto tale scempio dello Snidersig, si è dato alla latitanza e ancora oggi non se ne conoscono le generalità.

Si sa soltanto che è alle dipendenze del signor Angelo Cosson dimorante a Cosson, frazione del Comune di Prepotto. Il ferito è stato trasportato d'urgenza al nostro Ospedale civile ove il dottor cav. Sartogo gli prodigò le più sollecite cure e medicazioni del caso, giudicandolo guaribile in 15 giorni per le ferite d'arma da taglio e in un mese per la frattura dell'avambraccio.

Sul luogo si sono recati i Reali Carabinieri per le indagini e per la ricerca del feritore.

I risultati della Gara di Tiro a Segno

I prescelti per la Gara federale che si terrà domenica a Codroipo

Nei giorni 5 e 6, al Poligono di Zuccola, si è svolta la gara sociale di tiro. Se non sono stati numerosi i soci che vi hanno partecipato, possiamo dir che in compenso furono i migliori tiratori, i più appassionati. La interessante manifestazione si è svolta fra il cameratismo di tutti i partecipanti alla gara; ciò che giovò al buono anzi perfetto suo andamento, sotto la direzione del Direttore geom. Luigi Della Rovere e geometra Giulio Brigo.

All'ora fissata dal programma la gara si è chiusa e subito vennero proclamati i premiati. Alla breve simpatica cerimonia presenziarono i signori: Giovanni Aviani presidente; Pio Morandini e G. B. Niccoli del Consiglio; i Direttori sopranominati; il segretario Giuseppe Dorli.

Quale delegato del Podestà presenziava il presidente della Combattenti rag. Persoglia. E vi erano, naturalmente, i tiratori e molti pubblico.

Il presidente signor Aviani, dopo di aver dato lettura di una telegramma di augurio diretto dall'ex presidente dottor Paroli, porta il saluto ed il suo compiacimento a tutti i partecipanti alla gara, dicendosi lieto dei risultati e spronando i tiratori tutti a perseverare in questo dilettevole e utile diporto per conseguire sempre maggiori vittorie.

Il delegato del Podestà, rag. Persoglia, proclama l'esito della gara e fra vivi applausi fa la consegna dei premi ai singoli vincitori.

Ecco i risultati:

Cat. I. — Tiro di Guerra — Stagni Argeo L. 150 — Manzini Tullio L. 125 — Cozzarolo Giacomo L. 100 — Paschini Mario L. 75.

Cat. II. — Incoraggiamento — Falleschini avv. Agostino L. 200 — Paschini Mario L. 150 — Rizzi geom. Alfonso L. 125 — della Rovere geom. Luigi, 100 — Clapiz Alessandro, 75 — Di Gaspero Valentino, 50.

Cat. III. — Serie fisse — Dorli Giuseppe L. 300 — Stagni Argeo L. 250 — Cozzarolo Giacomo L. 200 — Manzini Tullio L. 150 — Morandini Pio L. 100 — Aviani Giovanni L. 50.

Cat. IV. — Campionato — Stagni Argeo L. 250 — Dorli Giuseppe L. 200 — Manzini Tullio L. 150 — Cozzarolo Giacomo L. 100 — Aviani Giovanni L. 75 — Morandini Pio L. 50.

Cat. V. — Gara Cividale — Dorli Giuseppe L. 300 — Cozzarolo Giacomo, 200 — Manzini Tullio, 175 — Stagni Argeo, L. 150 — Aviani Giovanni, 125 — Morandini Pio, 100 — Paschini Mario, 75 — Rizzi geom. Alfonso, 50.

Dopo la consegna dei premi, il Presidente proclama i nomi che formeranno la squadra per partecipare alla gara federale di tiro che si svolgerà a Codroipo dal 9 al 12 corrente.

La squadra rimane così composta: Aviani Giovanni — Cozzarolo Giacomo — Dorli Giuseppe — Manzini Tullio — Mattiuzzi Giovanni — Morandini Pio — Paschini Mario — Stagno Argeo.

Visita ai Campi di battaglia

Le locali Sezioni delle Associazioni Combattenti, Mutilati ed Alpini hanno deliberato di organizzare per il 26 corrente un pellegrinaggio sui campi di battaglia, per rivedere i sacri luoghi dove si svolsero tanti aspri e gloriosi combattimenti e per rendere omaggio ai prodi compagni caduti.

L'itinerario è il seguente: Partenza da Cividale per Caporetto, Tolmino, S. Lucia Canale, Plava e Gorizia.

I partecipanti dovranno all'atto della iscrizione versare la tassa individuale per il viaggio, per il vitto ognuno dovrà personalmente provvedere; ed è preferibile il «sacco».

I Combattenti che desiderano partecipare a questo pellegrinaggio che attesterà la venerazione e la gratitudine dei sopravviventi verso i loro compagni Caduti, dovranno prenotarsi entro il 19 corrente presso i signori incaricati di ricevere le adesioni: Danelone Renato, Vidissoni Giuseppe, Lanini Antonio, Cattarossi Mario, Fabio Francesco, Zanuttig Felice, Socal Angelo e Scubla Giovanni.

CORSO PREMILITARE

Domenica p. v. 12 corrente si terrà il solito Corso Premilitare.

Per tale occasione la Direzione del Corso stesso comunica che contro i premilitari del primo corso che domenica non interverranno all'adunata, saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Comitato per il Parco della rimembranza ai Caduti

(7). — Domenica scorsa alla Sede municipale dietro invito del Podestà si riunì il Comitato costituitosi per condurre a termine i lavori ancora necessari per il Parco della Rimembranza ai Caduti in guerra, che com'è noto occuperà il sagrato e le adiacenze della Chiesa Parrocchiale, lavoro abbandonato sia dalle passate amministrazioni, sia dai Comitati all'uopo sorti.

Su venti membri ben 18 erano presenti e dopo esaurienti, chiare e minuziosa relazione, anche finanziaria, fatta da parte del Podestà sui lavori preparatori, sulla sistemazione dei viali, sull'impianto degli alberi in numero di 130, in maggioranza cipressi ed altre conifere, già eseguiti; aperta la discussione interloquirono molti dei convenuti dimostrando il massimo interessamento perchè l'opera riesca decorosa per questo capoluogo e degno ricordo ai gloriosi Caduti.

Fu nominato il Comitato esecutivo nelle persone dei signori:

Presidente il Podestà Strazzolini Guido — Membri: Costaperaria Ado, Dalmasson prof. Pietro, Petricig mons. Giovanni, Tomasettig Giovanni; a Segretario il signor Gon Desio, segretario del Comune.

Ad unanimità fu officiato il prof. Dalmasson per la compilazione dei progetti sia per la scalinata sia per il cippo (alla costruzione del quale si sono assunti l'onere la locale Sezione Combattenti e la Sezione del Partito Fascista). La disinteressata adesione fu accolta con segni di vivo compiacimento, data la nota competenza ed il valore artistico dell'egregio prof. Dalmasson.

Ai convenuti che rappresentano la parte eletta della popolazione, quale corollario di chiusura all'importante convegno, il Podestà espose brevemente quanto fu fatto nell'interesse del Comune e della Regione anche in altro campo dell'attività amministrativa.

Da OSOPPO

Sua A. R. il Principe Ereditario al nostro Comune

(7). — Al nostro Municipio è pervenuta la seguente lettera:

«Ill.mo Signor Podestà del Comune di Osoppo

Ho consegnato a S. A. R. il Principe di Piemonte le fotografie del Mausoleo di Girolamo Savorgnano e della ex Chiesa di S. Pietro su codesto storico Forte, la pubblicazione sulla gloriosa Osoppo, le cartoline panoramiche, nonchè il testo della conferenza da Lei tenuta il 15 aprile scorso per commemorare il «Quarto Centenario della morte di Girolamo Savorgnano».

L'Augusto Principe ha accolto il tutto con particolare gradimento, e mi ha incaricato di essere interprete dei Suoi migliori ringraziamenti per il pensiero ben gentile che ha suggerito l'omaggio.

Nel parteciparLe quanto sopra, Le soggiungo che il desiderio da Lei manifestato in merito al Forte nella lettera del 26 aprile, è stato segnalato ai Ministeri della Guerra e della Pubblica Istruzione

Con distinta considerazione.

Il Primo Aiutante di Campo di S.A.R. il Principe di Piemonte, Generale di Divisione: f.to CLERICI».

PROMOZIONE A CAPITANO

L'egregio tenente del 3.o Artiglieria Pesante signor Nino Franco è stato, in questi giorni, promosso capitano.

Al distinto ufficiale esprimiamo tutta la nostra più viva compiacenza per la ben meritata promozione.

SPOSI

Lunedì 6 corrente hanno celebrato la loro indissolubile unione il signor Daniele Valentino Biani e la signorina Anna Maria Bierti di Montenars.

Alla coppia felice presentiamo i nostri più cordiali auguri di ogni bene.

Da FIUME VENETO

Cose della Latteria

(7). — E' notoria la grave crisi subita dalla Latteria di questo Capoluogo, la quale da lungo tempo viveva di una vita anemica e tale che se non interveniva l'opera energica e risoluta del Podestà signor Antonio Polanzani avrebbe finito col perire miseramente.

Ora, cambiato il Consiglio d'Amministrazione essa si avvia ad un periodo di assestamento che tra breve porterà indubbiamente i migliori risultati. In varie sedute prima dell'assemblea dei soci e poi del nuovo Consiglio d'amministrazione che ha eletto a Presidente della Latteria stessa il Podestà signor Antonio Polanzani, sono stati apportati i più urgenti provvedimenti per il risanamento e la riattivazione di un più regolare andamento della utile istituzione.

Nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione, avvenuta sabato 4 corrente, il Presidente fece una dettagliata esposizione dell'opera risvolta negli ultimi tempi e dei rimedi escogitati per far rifiorire la Latteria e per infondere fiducia nei Soci in modo che essi abbiano a far affluire nuovamente il latte prodotto per la lavorazione, poichè da qualche tempo essi avevano incominciato a disertare, visto il poco affidamento che dava loro l'enunciato stato di cose.

Tra gli altri provvedimenti il Consiglio delegò il Presidente signor Polanzani alla compilazione del regolamento interno per attuare un regime di severa disciplina la cui mancanza in precedenza aveva provocato tanti inconvenienti.

Il Consiglio inoltre deliberò di aprire il concorso per l'assunzione di un nuovo casaro in sostituzione del casaro uscente signor Colonello Sante, il quale alla fine del mese cesserà dal suo servizio.

CELEBRAZIONE DEL PANE

E' stata rimessa al Patronato Provinciale dell'Opera Nazionale «Pro Oriente» la somma di L. 39.10 raccolta nella Chiesa Parrocchiale e che per la ritardata consegna non era stata inclusa nella precedente rimessa.

La somma totale quindi raccolta in questo Comune per la «Celebrazione del Pane» sale a L. 1680.10, importo che come ebbesi a constatare attraverso le somme segnalate dai giornali raccolte nei vari Comuni, pone il Comune di Fiume Veneto in uno dei primissimi posti.

Da PALMANOVA

Il ponte sul Torre di Viscone

(7). — Speriamo che questa sia l'ultima volta che ritorniamo sull'argomento. Della importante e dibattuta questione, abbiamo, ed altri hanno scritto, rilevandone l'importanza militare, politica e sociale, e qualcuno quelle commerciali che riteniamo le migliori per far sì che il ponte sulla Torre di Viscone sia ripristinato.

Il Fascismo attinge forza e valore dagli eventi di nostra Madre Roma.

Le conquiste romane, immediatamente dopo la occupazione militare, per difendere la loro civiltà, provvedevano a quella contingente della costruzione di strade: e queste hanno bisogno di ponti.

Inutile ricordare quanto gli studiosi hanno riferito in merito; notiamo in proposito che non appena scoppiate le ostilità tra Italia ed Austria, si è sentita da parte nostra la necessità impellente di costruire numerosi ponti attraverso il sistema fluviale del bacino centrale ed inferiore del Torre, per facilitare l'affluenza delle truppe, dei servizi logistici al seguito delle prime: e coloro poi che hanno subito, fatta e sopportata la ritirata del 1917, sanno come queste opere siano state fatte saltare e come il nemico incalzante provvedesse al loro riatto, curandone durante l'effimero possesso la manutenzione sia per alimentare la linea sul Piave come per avere facilità di ritirata.

Filippo il Macedone, disse: «Al nemico che fugge, ponti d'oro». Erano altri tempi. La comprensione romana fin dalle sue prime conquiste, ha capovolto questo asserto, e tutta la strategia che ha seguito fino ai nostri giorni, e seguirà oltre, vuole invece distruggere i ponti in ritirata: ripristinarli o addirittura crearli per inseguire.

Abbiamo voluto scrivere ciò, non per sfoggio di edizione, ma per richiamare l'attenzione dei competenti e soprattutto quella delle autorità militari e commerciali sul fatto che la nostra civiltà ha diffusa, come Roma sempre insegna, con le opere pacifiche del lavoro che si assommano nel facilitare le vie di comunicazione. Ed il Governo fascista ci ha dato il grande esempio della redenzione del Meridionale e delle Isole.

A questo punto torna acconcio riferire quanto la Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti di Palmanova ebbe a ripetere in un suo memoriale sulla situazione economica del Mandamento, diretto alle superiori gerarchie. I grandi perfezionamenti del commercio consistono nella facilità e nel buon mercato delle comunicazioni fra i differenti paesi... ed il segno di un commercio perfezionatissimo si ha, quando le derrate si vendono presso a poco al medesimo prezzo a distanze grandissime (Quesnay).

Questo come fattore commerciale, che ripetiamo diventa, così, come la storia ci insegna da che mondo è mondo, l'erede del fatto militare.

Il Comune di Palmanova da anni sollecita, battendo a tutte le porte perchè il ponte sul Torre di Viscone sia ricostruito: ha fatto di più, chi è preposto alla sua amministrazione potrà riferire. Noi non possiamo che a malincuore constatare come questi sforzi degni del più incondizionato aiuto vadano spersi. Perchè?

Ci rammarica il dirlo, ma così deve essere: l'attuazione del ponte è disturbata da interferenze provenienti dai paesi redenti, i quali ritengono che con la costruzione di sì importante manufatto vedrebbero diminuire la loro potenzialità commerciale.

Ironia! Si vuol dimenticare tutto un passato: tutto un insegnamento oltre che storico, superbamente positivo: si vuol dimenticare che i prodotti della feroce terra del Cormonese, del Goriziano, delle valli alte del Judrio del Natisone e dell'Isonzo hanno trovato piazza di facile smercio non a Palmanova, ma in tutta la Bassa, e che di Palmanova si servivano come di un punto di appoggio per esitare i loro prodotti: dimenticando altresì che l'attrezzatura commerciale di Palmanova non può e non deve essere spauracchio a quelle dei centri redenti ed è sono alimentati dalla vicina diretta produzione agricola la quale per essere smaltita, ha bisogno di vie rapide di comunicazione, di mercati su cui fermarsi.

A prescindere di questa capitale questione è anacronistico il fatto che in seguito alla ricostituzione della provincia di Gorizia, il Comune di Chiopris e Viscone sia stato aggregato alla vecchia provincia del Friuli, e passato al mandamento di Palmanova, dal cui capoluogo dista circa 6 chilometri, e debba fare un giro vizioso per arrivare con percorso doppio, passando per Versa-Visco.

Come dicemmo in principio, speriamo sia questa l'ultima volta che si ritorna sull'argomento; o meglio per ritornarci con il resoconto sulla festa dell'inaugurazione del ponte.

Nicodemo Antonio

Da S. DANIELE

Tiro a Segno Nazionale

(7). — Nel pomeriggio di Domenica scorsa, nel nostro Campo di Tiro, si svolse fra i soci, una magnifica gara con premi.

In questa prova finale, di esperimento e d'incoraggiamento insieme, le Categorie di Tiro furono le seguenti:

Categoria I. - «Campionato Sociale di S. Daniele per l'anno 1929 con 20 colpi per posizione, e cioè 20 in piedi, 20 in ginocchio e 20 a terra».

Categoria II. - «Tiro di Guerra con meno colpi sparati e minor tempo impiegato».

I tiratori scelti parteciperanno alla Gara Federale che si svolgerà nella vicina Codroipo nei giorni 9, 10, 11, 12 del corrente mese.

Nella Categoria prima ne uscì vincitore, e dichiarato pertanto Campione Sociale per l'anno 1929» il signor Zaghis rag. Alfeo, col quale ce ne congratuliamo vivamente.

Nella seconda Categoria l'esito fu anche ottimo. Ed esprimiamo tutto il nostro compiacimento per la vita che di nuovo anima questa nostra scuola esercitativa di Tiro, vera scuola di disciplina e di alta educazione fisica e morale.

Un plauso ed una lode sincera giungano all'esimio Presidente della Società signor Davide Peressutti, al Direttore del Tiro signor Emilio Bianchi, al vice direttore tenente signor Ugo Macuglia ed al Segretario della Istituzione signor Galliano Bortolotti.

Alla Scuola serale di disegno

Dal 27 aprile u. s. al 3 maggio corrente ebbero luogo gli esami finali per i frequentanti la Scuola di Disegno serale annessa alla Scuola Professionale di Arti e Mestieri «Pellegrino da San Daniele».

Le lezioni ebbero la durata complessiva di mesi sei. I Corsi si sono svolti sotto la direzione dell'Architetto prof. Giuseppe Rossi alle cui dipendenze agivano gli insegnanti signori Domenico Collino, Giovanni Peccei e Giacomo Micoli. Migliore elogio non può essere rivolto all'egregio Direttore e agli insegnanti, che quello della pubblicazione del risultato degli esami, cosa che facciamo ben volentieri, certi che ciò sarà di sprone ai preposti per sempre meglio operare, mentre servirà anche a diffondere l'utilità della Scuola alla quale dovrebbero aderire tutti i giovani che intendono sempre più perfezionarsi per mettersi in grado di affrontare con maggiore facilità la quotidiana civile battaglia della vita.

Ecco i risultati degli esami:

I. Corso: Inscritti 38, frequentanti fino alla fine dell'anno scolastico 33, rimandati 4, promossi 29:

Pecile Mario di Alfonso e Sgoifo Ennio di Angelo, diploma di medaglia di argento — Franceschino Ottavio fu Pietro, Minigher Andrea di Lorenzo, Molinaro Marco di Domenico, diloma di primo grado — Pidutti Domenico di Antonio, diploma di secondo grado — De Monte Giuseppe di Emilio, Minciotti Pietro di Domenico, Tommasini Giuseppe di Luigi, menzione onorevole — Bin Domenico di Leonardo, Braidotti Angelo di Fabio, Buttazzoni Fermo fu Mattia, Candusso Angelo di Pietro, Cecconi Antonio di Luigi, D'Affara Angelo di Giovanni, De Cecco Normando di Umberto, De Monte Pietro di Gio. Batta, Di Benedetto Vittorio di Felice, Floreani Dante di Angelo, Floreano Antonio di Giuseppe, Franceschino Pietro fu Pietro, Gubian Beniamino di Vittorio, Iesse Elio di Virginio, Leonarduzzi Ottavio di Luigi, Macor Giacomo fu Luigi, Minciotti Valentino di Alberto, Narduzzi Lino di Valentino, Vuano Alfeo di Luigi, Vuano Alcide di Luigi.

II. Corso: Inscritti 12, frequentanti fino alla fine dell'anno 10, rimandati 3, promossi 7:

D'Arcano Carlo-Alfonso di Raimondo, diploma di medaglia d'argento — Leonarduzzi Ennio di Tobia, diploma di medaglia di bronzo — Sivilotti Mattia di Pietro e Sivilotti Venanzio di Giacomo, menzione onorevole — Buttazzoni Giacomo di Giovanni, Buttazzoni Luigi di Quinto, Natolino Pietro di Giacomo.

III. Corso: Inscritti 14, frequentanti fino alla fine dell'anno scolastico 11, rimandati 3, promossi 8:

Filippini Gregorio di Domenico, diploma di secondo grado — Bin Giuseppe di Domenico, Conzatti Pietro fu Gio. Batta e Pagnutti Lino di Francesco, menzione onorevole — Filippini Antonio fu Giovanni, Macor Aurelio fu Giovanni, Narduzzi Domenico fu Valentino, Tolbero Aladino fu Sante.

IV. Corso di perfezionamento. — Inscritti 7, frequentanti fino alla fine dell'anno scolastico 7, rimandati 2, promossi 5:

Macoritto Mario di Pietro, con diploma di medaglia d'argento — Fornasiero Giordano di Gio Batta, Zuliani Guido fu Angelo e Lizzi Gino di Gio. Batta con diploma di primo grado — Buttazzoni Aleardo di Emilio.

«LA ZIA DI CARLO»

(7). — Ieri sera la compagnia drammatica «Città di Milano» che agisce al nostro Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi» è andata in scena con «La zia di Carlo», commedia brillante in tre atti di Brandon.

Il teatro non era eccessivamente affollato, forse a causa della giornata poco propizia. I presenti, però, ebbero modo di apprezzare e di applaudire un'altra volta i bravi artisti che nulla tralasciano per interpretare fedelmente le produzioni che mettono in scena.

Ieri sera brillò per arte e arguzia lo artista Antonio Calcagni interpretando la falsa zia. Gli artisti Ado Albini e Giovanni Rossetto, furono ottimi rispettivamente Jack Cesney e Carlo Vaichem. I signori Carlo Carli e Aldo Baldoni interpretarono bene le parti loro assegnate.

Le artiste Angelina Calcagni, Anna Rossetto, Tina Carli e Zoe Rossetto furono, come al solito, fedeli e applaudite interpreti delle parti loro assegnate.

**

Domani sera mercoledì alla solita ora la compagnia darà «Notte di sangue» (Ma la carne) di Interdonato.

Giovedì 9 festa dell'Ascensione andrà in scena «La statua di carne», il forte dramma del concittadino Teobaldo Ciconi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

GRAVE CADUTA

Il Balilla Firminio Pin di Santo da Savorgnano mentre ieri mattina si recava in bicicletta alla scuola, in un dato momento accidentalmente cadeva a terra riportando la frattura completa dell'omero sinistro.

Condotto nel nostro Ospedale venne trattenuto per le necessarie cure. Inabilità presunta in giorni 30 salvo complicazioni.

UN PREMIO AD UNA NUOVA CULLA

A mezzo del nostro Municipio pervenne in questi giorni la somma di L. 200 alla bambina Argentina Giraldo di Guglielmo da Prodolone quale premio per la nuova culla indetto dal «Popolo» di Trieste.

LA FILODRAMMATICA del Circolo «Pax et Bonum»

La sera di giovedì 9 corrente, nella sala teatrale del Convento di Madonna di Rosa la filodrammatica del Circolo Cattolico «Pax et Bonum» rappresenterà la bella commedia in tre atti di Bertoni «Il Piccolo Parigino». Seguirà una brillantissima farsa intitolata «Amore fraterno».

Il pubblico interverrà, siamo sicuri, come di consueto ad applaudire i bravi dilettanti.

VOCI DEL PUBBLICO

Si è verificato in questi giorni che le sbarre del passaggio a livello di via Falcon Vial all'arrivo del treno delle 20.30 da Motta di Livenza, si chiudono circa mezz'ora prima, procurando in quella via frequentatissima delle noiose soste di numerosi veicoli.

Giriamo le giuste lagnanze a chi di dovere nella speranza che si prendano provvedimenti al riguardo.

SI FERISCE UNA MANO

Stefanutti Emilio fu Angelo di anni 39 residente al Ponte Rosso (S. Vito) ieri nel mentre applicava una lastra di vetro in una finestra, accidentalmente si feriva al palmo della mano sinistra.

Il dott. Mario Stufferi, lo giudicò guaribile in giorni 20.

Da CODROIPO

Inaugurazione della grande gara di Tiro a Segno

(7). — Giovedì 9 corrente — Festa dell'Assunzione — alle ore 9 seguirà nel ricostituito poligono in località «Ceseat», la cerimonia di apertura della grande gara provinciale di Tiro a Segno.

Da GRADO

Atto coraggioso

Salva un bimbo in procinto di annegare

(7). — Il piccolo Adelchi Tognon di anni 6, ieri mentre si trastullava con alcuni costanei nei pressi del porto Riva Bersaglieri, ad un certo punto non si sa come, precipitò in mare. Il tonfo richiamò l'attenzione del marinaio del rimorchiatore R. 6, ivi ancorato, «Guerra Rocco» il quale, senza esitare, si buttò completamente vestito in mare riuscendo a salvare il piccolo Adelchi che era già scomparso dalla superficie.

La gente che nel frattempo s'era radunata in quei pressi si complimentò vivamente col coraggioso marinaio.

Inaugurazione di un grande albergo

Lunedì sera si è svolta l'inaugurazione del lussuoso «Hotel Milano» costruito nella più bella posizione di Grado. Alla cerimonia inaugurale intervennero il Commissario Prefettizio, il Segretario Politico, l'ing. progettista, il Delegato della Federazione dei Commercianti ing. Papis ed una schiera di amici intimi del proprietario signor Scamperle.

Gli invitati dopo la visita al decoroso albergo radunarono nella grande sala da pranzo ove presero parte ad un banchetto signorilmente servito.

Allo spumante il proprietario e le autorità pronunziarono parole augurali.

:: CRONACA UDINESE ::

Da PONTEBBA
Ferisce gravemente il figlio a coltellate

(7). — L'altra sera nella vicina frazione di Studena Bassa, dove vive una tranquilla e laboriosa popolazione, è avvenuto un grave fatto di sangue. Certo Gabriele d'Alessandro, oriundo calabrese, di anni 45, qui stabilitosi dopo aver terminato il servizio nelle R. Guardie di Finanza, ha avuto con il proprio figlio un violento alterco originato da questioni di interesse.

Tra padre e figlio non correvano da qualche tempo buoni rapporti e le liti in casa erano abbastanza frequenti.

Pertanto l'altra sera, verso le ore 21, alla presenza della moglie del d'Alessandro e di una sua figlia, la lite aveva assunto un carattere più violento del solito, fino al punto cioè che il genitore, estratto un lungo pugnale, colpiva ripetutamente il figlio alla testa ed alla schiena producendogli delle lesioni molto gravi.

A soccorrere il ferito accorse subito il nostro medico che gli prodigò le cure del caso, giudicando quindi necessario il suo trasporto al più vicino ospedale.

Il feritore, quindi, dopo compiuto il folle gesto, scomparve su per le vicine montagne senza lasciare traccia di sè. Egli pertanto è attivamente ricercato dalla Benemerita.

Assemblea Mutilati

Domenica nella sala delle udienze del Palazzo Municipale si è riunita la assemblea annuale della locale Sottosezione Mutilati.

Intervennero alla riunione il dottor Margarita, Commissario della Sezione di Udine, ed il cav. Alciati, Commissario dell'Opera Nazionale Mutilati della Provincia.

Molti i Soci e folto il gruppo degli allogeni.

Il cav. Margarita rivolse brevi parole di saluto agli intervenuti e si compiacque con gli stessi per la prova di patriottismo data nelle ultime elezioni.

Per riordinare la sottosezione ed aumentarne la efficenza il dott. Margarita sciolse il Consiglio e nominò Commissario il prof. G. Fiori.

L'assemblea pertanto procede alla nomina del delegato della Sottosezione al Congresso di Udine. E' nominato per acclamazione ed unanime consenso lo stesso Commissario.

Il cav. Alciati ed il dott. Margarita si intrattengono quindi per qualche tempo coi Mutilati convenuti alla riunione, dando chiarimenti su vari argomenti di indole assistenziale e su altre questioni in corso riguardanti l'attività della Sottosezione.

Prima di sciogliere l'assemblea il prof Fiori, dopo aver nuovamente ringraziato i presenti, invita tutti ad inviare un pensiero devoto a S. M. il Re, ed al Duce magnifico cui sta tanto a cuore la sorte dei Mutilati.

Trattenimento al Teatro Comunale

Domenica, alle ore 15.30, la scolaresca allogena di La Glesie S. Leolpodo, ha dato nel nostro teatro comunale gentilmente concesso dall'Ill.mo signor Podestà, un trattenimento lirico-drammatico col seguente programma:

« Anima e Patria », commedia del col. cav. Gaetano Tassinari di Lugo, comandante il 27° Fanteria.

Canto del Lavoro.

Danza dell'opera « Aida » - Atto II.

Coro a bocca chiusa dell'opera « Butterfly » - Atto II.

Declamazione di versi del prof. L. A. Zumino direttore didattico.

Completava il trattenimento una farsa artisticamente eseguita dalla maestra signora Adelaide Ferrante - Emiliani.

I piccoli interpreti allogeni hanno saputo con chiara dizione italiana, con sorprendente disinvoltura, con efficacia e spontaneità di sentimento e di espressione far risaltare lo spirito di italianità e di vibrante patriottismo che anima il lavoro del colonnello Tassinari.

Il pubblico è stato commosso sia per l'efficacia dell'interpretazione, sia pel contenuto a fondo patriottico e fascista della breve azione dramatica, commozione fatta di compiacimento in quanto i piccoli interpreti, sebbene allogeni, l'hanno sentita e resa con alto spirito di italianità.

La recitazione di una poesia in forma di melologo eseguita da una piccola slovena di 8 anni ha suscitato la più viva commozione.

I versi del prof. Zumino sono stati sentiti dalla piccola interprete che li resa facendone risaltare la fluidità, la dolcezza, l'armonica freschezza.

Il pubblico ha bissato la danza eseguita dalle piccole allogene, sulla musica del finale del secondo atto della « Aida » ed applaudito il coro a bocca chiusa della « Butterfly » ed il canto del lavoro.

Del godimento che noi abbiamo provato siano rese grazie alle gentili insegnante di La Glesie S. Leopoldo signora Ferrante Emiliani, che animata da profondo senso del dovere, con fede di fascista, di italiana e di insegnante con diuturna fatica ha saputo infondere ai piccoli allogeni un'anima italiana.

L'orchestra del Dopolavoro di Pontebba ha accompagnato in modo efficace i cori e le danze e ha suonato negli intermezzi scelti pezzi orchestrali, vivamente applauditi.

Si sono distinti la signora Pia Nassimbeni il maestro Limpil, il prog Verni e tutti i componenti la scelta orchestra Ammirato il geniale sig. Emiliani scenografo e instancabile organizzatore.

ESAMI AI PREMILITARI

Gli esami ai premilitari iscritti al primo Corso avranno luogo nelle ore antimeridiane di giovedì 9 corrente, giorno dell'Ascensione.

L'on. Lupi a Udine

Da vario tempo era stato annunziato che l'on. Dario Lupi avrebbe tenuto una conferenza al nostro Istituto di Cultura. Siamo lieti di annunziare che l'eminente parlamentare, conferenziere e letterato di altissimo dott, ha ieri confermato con una lettera all'on. Pisenti che egli sarà tra noi il 25 corrente.

L'on. Lupi parlerà su « La poesia di Pietro Mastri » dicendo alcune liriche del poeta che egli, con alto apostolato, va rivelando da tempo, con grande successo, al pubblico delle maggiori città.

Daremo tra breve il programma della attesissima serata che sarà non soltanto un raduno d'arte, ma anche un'adunata squisitamente fascista poichè Dario Lupi, che lasciò tra noi ottimo ricordo allorchè venne nel 1923 a celebrare i fasti di Osoppo, appartiene alla vecchia guarda, salda e fedele.

S. E. Leicht a Udine

Ieri nel pomeriggio è giunto a Udine S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione ed illustre nostro comprovinciale.

S. E. ha conferito, all'Albergo Munin, col R. Provveditore agli Studi comm. Gasparoni e con altre autorità scolastiche.

Istituto Fascista di Cultura
I carri armati

Ieri sera, all'Istituto fascista di Cultura, il cap Ciro Versè, colto e valoroso ufficiale del 4.o Battaglione Carri Armati, ha tenuto una bella ed interessante conferenza, lucida e piana, densa ed elevata di pensiero, sul tema: « I Carri armati nella guerra passata ed in quella futura ». L'argomento veramente arduo a trattarsi dovanti ad un pubblico vario ed eterogeneo, quale è quello che suol frequentare le conferenze è stato trattato nella sua interezza per la forma veramente piana e chiara e densa è stato svolto largamente e vivamente interessando l'affollatissimo uditorio.

Dopo una breve premessa sulle lontane origini dei carri corazzati (origini che risalgono alle guerre persiane) l'egregio conferenziere si diffuse a parlare sui vari tipi di carri armati che, adottati dalla Francia in grandi battaglie; largamente si distinsero e contribuirono efficacemente alla riuscita delle operazioni ed alla vittoria finale; pose a raffronto i vari tipi di carri, illustrandone chiaramente le caratteristiche e le possibilità.

Dopo un rapido esame dei carri armati quali sono attualmente in uso nei vari Stati, si trattenne brevemente sul nostro « Carro Armato », che nelle sue caratteristiche può essere paragonato al « Renauld » francese.

L'ultima parte della conferenza fu dedicata a una rapida sintesi di quella che sarà la guerra futura; guerra essenzialmente di chimica e meccanica nella quale però — concluse molto opportunamente l'egregio capitano — non mancheranno di aver giusto peso e rilievo le formidabili doti del nostro soldato, e, in genere, il fattore uomo.

Alla conferenza, corredata da numerose diapositive ed applauditissima notammo i generali Gagetta, Musso, Caffo, il bar. prof. E. Morpurgo, il maggiore Pederzini dei Carri Armati e molti ufficiali.

Distribuzione dei premi agli allievi della R. Scuola Industriale

Domenica prossima 12 corrente alle ore 10.30, nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », avrà luogo la distribuzione dei premi agli allievi della Scuole stessa distintisi nell'anno scolastico 1927-28.

Alla cerimonia sono invitate le autorità cittadine e le famiglie del personale e degli allievi della Scuola.

Per dar modo poi alla cittadinanza di visitare gli impianti della Scuola, per disposizione del R. Commissario e della Direzione, dopo la cerimonia saranno aperte al pubblico le Officine ed Laboratori che resteranno visibile fino alle ore 13.

Adunata dei Bersaglieri

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri comunica:

Tutti i soci della Sezione di Udine sono invitati per domani sera giovedì alle ore 20.30 precise nei locali della sede sociale in via Poscolle 27.

L'adunata è indetta in onore del benemerito signor Presidente tenente colonnello avv. cav. Marco Marin.

Cospicue elargizioni
in memoria del Conte Ottone Strassoldo

La famiglia del co. Giulio di Strassoldo, per onorare la memoria del conte Ottone, ha fatto le seguenti elargizioni:

L. 1000 alla Congregazione di Carità di Udine — L. 1000 alla Congregazione di Carità di Attimis — L. 500 alla Congregazione di Carità di Trivignano — — L. 300 alla Congregazione di Carità di Ajello.

Sulla traccia di falsi monetari
Centodieci pezzi da dieci lire
rinvenuti presso Tissano

L'autorità di P. S. e i Reali Carabinieri stanno facendo attive indagini per la scoperta di una fabbrica di pezzi da dieci lire che dovrebbe trovarsi nella nostra provincia, almeno da quanto è risultato in seguito ad una importante scoperta fatta da due contadini, zio e nipote, dimoranti a Tissano, frazione del Comune di Santa Maria la Longa, Costoro, l'altro ieri, costeggiando il canale del Ledra, che scorre in prossimità di Tissano, rimasero assai sorpresi vedendo luccicare sulla riva un bel gruzzolo di luccicanti monete da dieci lire.

Chinatisi a raccoglierle, i due contadini ebbero a constatare che non si trattava di autentiche monete ma di dischi di un metallo che molto assomigliava all'argento e che ne aveva il suono e la lucentezza.

I dischi rinvenuti ammontano a cento dieci. Alcuni dei dischi lisci da una parte portavano il cocchio a due cavalli e dall'altra l'effige del Re, mentre altri recavano nell'altra verso il cocchio a due cavalli.

Presso al gruzzolo i due contadini rinvennero anche la metà di un punzone con l'impronta della moneta.

Gli autori della strana scoperta si affrettarono a raccogliere tutto il... prezioso materiale rinvenuto e a portarlo al Municipio, consegnandolo al Segretario comunale signor Sebastiano Zannier. Questi, a sua volta, si affrettò ad avvertire il Maresciallo dei R.R. C.C. Comandante a Stazione di Palmanova il quale si recò immediatamente sul luogo per le indagini del caso e per stabilire ove eventualmente si trovi la fabbrica di moneta falsa.

R.R. Scuole Medie
Il terzo concerto

Nelle due precedenti cronache riguardanti questi concerti ho sempre dimenticato di nominare l'Ente che li ha validamente organizzati in accordo coi capi delle nostre Scuole Medie. Questo è l'Istituto Musicale Pareggiato « Jacopo Tomadini » diretto dal maestro Montico e posto sotto la tutela del commissario straordinario prof. bar. Enrico Morpurgo. Il concerto di ieri poi è stato svolto proprio dalle allieve dell'Istituto Musicale stesso, uscite dalla scuola pianistica del m.o prof. Antonio Ricci.

Al concerto premise una delle sue lucide esposizioni il m.o Ricci, continuando nell'illustrazione della musica pianistica già iniziata nel primo concerto. Allora il programma si arrestava alle composizioni per clavicembalo e la premesa del Ricci giungeva appena ai grandi clavicembalisti italiani francesi e tedeschi, massimo fra tutti il religioso Giovanni Sebastiano Bach.

Il programma di questo terzo concerto continuava e chiuderà, con necessaria brevità di scelta, il ciclo delle musiche più propriamente pianistiche; e di queste e di alcuni grandi compositori del genere il m.o Ricci parlò con la solita chiarezza e competenza, preparando i giovani ascoltatori alle belle esecuzioni.

Lodi alle giovani esecutrici non è il caso di farne partitamente; già mi pare ragione di lode e di plauso il fatto d'essersi cimentate con tanta disinvoltura e maturità al poderoso programma, che qui sotto si riproduce:

1. a) F. Santoliquido - Notturno — Napoli 1883.

2) E. Grieg — Marcia dei nani — sig. Elda Bufardeci — Bergen (Norvegia) 1843-1907.

2. G. Debussy — Suite bergamasque — sig. Erminia Nocker — Parigi 1862-1918 — Prelude - Clair de lune — Passepied.

3. F. Chopin — Ballata in La b magg. — sig. Caterina Spinotti — Varsavia 1910-Parigi 1849.

4. a) O. Respighi — Notturno — signorina Ester d'Arienzo — Bologna nel 1879.

b) I. Albeniz — Seguidilias — signorina Teresa Plateo — Camprodon (Spagna) 1860 - Cambo les Bains 1909.

Simpatico spettacolo era quello di vedere le scolaresche attente al saggio di bravura delle compagne dell'Istituto Musicale.

Ringraziamenti a loro ed al loro maestro. Il sonoro pianoforte da concerto Bluthmer era stato gentilmente concesso dalla Società degli Amici della Musica. La sala del Cinema Eden era stata messa a disposizione delle scuole dal simpatico mecenatismo della Direzione.

Le scolaresche, scelte a dir vero tra classi un po' giovani, seguirono con discreta attenzione lo svolgersi del concerto, che, per essere di musica pianistica e composto di pezzi non facili alla comprensione, dimostrò negli ascoltatori una già addestrata e promettente sensibilità musicale.

Applausi, applausi, applausi. (Al sagace lettore il compito di metterli al punto giusto).

GALESO.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria del signor Guglielmo Muzzolini: il signor ragioniere Ettore Bruni L. 10.

Per onorare la memoria del conte Ottone di Strassoldo e Soffumbergo: dott. cav. Giuseppe Pitotti L. 15.

Per onorare la memoria del signor comm. dott. Roberto Kechler: Baroni comm. dott. Filippo e Idanna Abignente L. 10.

Per onorare la memoria della signora Alba Gabai Venuti: cav. uff. dott. Virginio Doretti L. 5 — cav. Enrico Soligo L. 5.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Capretto al forno - Contorno.

Sera: Sapghetti al sugo - Manzo brasato - Contorno.

Una nuova Casa di cura

Come abbiamo avuto già occasione di pubblicare, il Consiglio Provinciale di Sanità, nella sua ultima seduta ha espresso parere favorevole per l'esercizio della Casa di Cura, che l'egregio dott. Lodovico Castellani, ha recentemente allestito in viale Friuli a pochi passi da porta Gemona. Data l'importanza di questa Casa di Cura, abbiamo voluto visitarla e ne abbiamo riportato la più favorevole impressione. La posizione è veramente amena in mezzo a un parco e la costruzione dell'edificio, nonchè i vari mezzi di cura che si attuano secondo i più rigorosi dettami della scienza medica e dell'igiene, danno il più sicuro affidamento per il pieno successo della iniziativa dovuta ad una geniale iniziativa del valente per quanto modesto professionista dott. Castellani Egli infatti, dopo una diligente ed opportuna preparazione presso l'Istituto medico di cultura fisica e di Igiene di Milano, ha voluto e saputo colmare una lacuna che era lamentata nella nostra città, allestendo un Istituto di cure fisiche dotato di apparecchi secondo i più recenti sistemi e che con il sussidio di cure speciali per la sciatica, per i reumatismi, le artriti ecc., rappresenta quanto di meglio si può desiderare in un campo così vasto e purtroppo spesso così trascurato quale è quello delle cure con lo esercizio e delle cure fisiche in genere. E' infatti noto anche ai profani di scienze mediche, quanto si avvantaggino con tali cure le così dette malattie del ricambio e in modo particolare l'uremia, l'artritismo, la gotta, l'obesità e l'arteriosclerosi.

La posizione e l'arredamento di questa Casa di Cura, la distribuzione dei servizi secondo i più rigorosi dettami dell'igiene, nonchè la permanente assistenza medica danno ad essa quel carattere di ambiente familiare che tanto riesce di sollievo agli infermi; il peso infatti del ricovero resta in tal modo alleviato da quel confortante trattamento che è speciale prerogativa delle Case di cura oggi così diffuse e giustamente preferite.

Al dott. Castellani, che con proprio sacrificio ha saputo colmare la lacuna cui più sopra accennammo e che con la sua provetta abilità di diagnostico e di medico coscienzioso, potrà tornare utile a tanti sofferenti ridonando loro la sospirata salute, facciamo i più vivi rallegramenti e i migliori auguri per la sua lodevole iniziativa.

Per una nuova forma di cooperazione agraria

E' vivamente attesa la conferenza che il signor comm. avv. Gino Friedmann, presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali, terrà giovedì prossimo 9 corrente, alle ore 11, nel salone del Palazzo della Provincia, in seguito ad iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori.

In questi ultimi tempi si è intensificata da noi la propaganda pro Cantine Sociali, in considerazione degli ottimi risultati conseguiti in altre parti d'Italia da questa forma di cooperazione agraria.

Furono organizzate ed effettuate gite d'istruzione nel Modenese e nel Trentino, le due provincie ove le Latterie Sociali hanno raggiunto maggiore diffusione.

Ora, accogliendo gentilmente l'invito dei due Enti suddetti, l'autorevole Presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali comm. Gino Friedmann, parlerà agli agricoltori friulani dell'importante argomento, segnalando la importanza e dimostrando i benefici delle Cantine Sociali, illustrandone le caratteristiche tecniche ed amministrative.

Se finora i viticoltori friulani non si sono tanto preoccupati della migliore confezione e della vendita del propro prodotto, per la facilità dello smercio, conseguente alla limitata produzione locale inferiore al consumo; dati i nuovi larghissimi impianti di viti che si stanno facendo dovunque, è certo che ci avviamo a grandissimi passi verso la formazione di quelle condizioni — già verificatesi altrove — che renderanno provvidenziali le Cantine Sociali, allo stesso modo che si sono resi provvidenziali i nostri essiccatoi cooperativi di bozzoli.

La conferenza del prof. Friedmann è pubblica; gli agricoltori sono invitati ad assistervi e vi assisteranno certamente numerosi.

Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali

Consegna delle tessere — Modifica elenco lavorazioni di breve durata.

La Direzione della sede di Udine della C. N. A. S. comunica:

Risulta che da parte di molti datori di lavoro non si consegnano le tessere ai dipendenti che sono licenziati o si licenziano, ma le trattengono indebitamente con danno per essi stessi in quanto possono venir contravvenuti per violazione delle Leggi sulle assicurazioni sociali obbligatorie e con ben maggiore danno per gli assicurati i quali devono fornirsi di una tessera nuova e non possono presentare quelle sulle quali risultano versati i contributi per ottenere le prestazioni di cui alle summenzionate leggi.

Si ricorda quindi a tutti i datori di lavoro che, per tassativa disposizione di Legge, le tessere devono sempre essere restituite ai titolari al momento del loro abbandono del lavoro e che qualora questi ultimi dovessero lasciare il lavoro senza preavviso, tali tessere devono essere inviate alla Sede di Udine della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali o quanto meno, consegnate al Comune per la trasmissione alla detta Sede.

Con decreto del Ministro dell'Economia Nazionale in data 20 marzo è entrato in vigore il 23 aprile u. s. sono stati soppressi dall'elenco delle lavorazioni di breve durata le voci: «Lavorazione marinatura, salatura pesce».

Pertanto a partire dal 23 aprile u. s. le lavorazioni suddette hanno l'obbligo di assicurare il personale dipendente, oltre che contro l'invalidità e vecchiaia e tubercolosi anche «contro la disoccupazione».

Notizie scolastiche della Regione Veneta

Adunate in Carnia

Prossimamente il Provveditore agli Studi visiterà le Autorità politiche, civili e scolastiche di Gemona e di Paluzza. La sera dell'8 corrente parlerà al Teatro «De Marchi» sulla «Carta del Lavoro» nell'occasione dell'inaugurazione dei Corsi di Cultura Popolare promossi dal Dopolavoro.

Nella ventura visiterà gli istituti privati di Udine.

Giunta delle Scuole Medie

Si è riunita la Giunta delle Scuole Medie, la quale ha approvato i conti consuntivi dei Giardini d'Infanzia annessi ai RR. Istituti Magistrali di Udine e di S. Pietro al Natisone.

Sono stati inoltre sottoposti ad accurato esame i consuntivi 1928 di alcuni Collegi fra i quali quello del Convitto Nazionale di Cividale del Friuli.

Trasferimenti degli insegnanti elementari

E' stato pubblicato l'elenco dei posti vacanti nelle scuole della Regione disponibili agli effetti dei trasferimenti. Gli aspiranti a trasferimenti dovranno presentare al direttore didattico da cui dipendono la domanda diretta al R. Provveditore agli Studi e corredata del certificato di servizio e dei documenti comprovanti i motivi per i quali il trasferimento è richiesto entro il 25 maggio p. v. Dovranno unire alla domanda, diligentemente riempito, apposito modulo a stampa che sarà loro fornito dai direttori didattici.

I signori Podestà potranno eventualmente far pervenire al R. Provveditore agli Studi, i propri desideri circa i trasferimenti degli insegnanti non oltre la prima decade del prossimo giugno.

La Mostra cinematografica alla Fiera di Padova

Con ritmo accelerato ed intenso procede la organizzazione della Prima Mostra Cinematografica Italiana, che in questo laborioso periodo di preparazione vuole essere una rassegna delle nostre forze e delle nostre possibilità e vuole fissare le posizioni di partenza della industria nostra nella battaglia intrapresa per la rinascita della cinematografia italiana.

La partecipazione dell'Ente nazionale per la Cinematografia, dell'Istituto Nazionale «Luce» e delle giovani Case Editrici italiane di films, ha contribuito a far accorrere alla Mostra i produttori nazionali ed esteri di macchinari ed accessori, poichè, se la produzione italiana dovrà affermarsi prevalentemente, è stato ritenuto opportuno di non impedire il concorso di Case straniere, sistemate in apposite Sezioni, che porteranno alla Mostra specialente i materiali che in Italia ancora non si producono.

La presentazione del film sonoro, che è già assicurata, sarà una delle maggiori attrattive per il cinematografo e per il pubblico dato che a tutti interessa conoscere e farsi una idea di questa nuovissima espressione della tecnica cinematografica.

Il convegno cinematografico che ha avuto le adesioni di tutte le autorità governative, preposte alla cinematografia, sarà il completamento necessario ed atteso della indovinata ed opportuna manifestazione.

In memoria di Pietro Fioretti

Abbiamo pubblicato domenica mattina il secondo elenco di sottoscrizioni promosse dal Sindacato interprovinciale Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti, per onorare la memoria del compianto loro collega Pietro Fioretti.

Diamo il terzo elenco di offerte pervenute al nostro Giornale:

Malagnini Aurelio L. 20 — rag. Rinaldo Vernaci L. 10 — Francesco Monterisi L. 10 — Giovanni Pelizzo L. 10 — Leonardo Zecca L. 5.

Il bollettino dei commercianti

Pubblicazione della Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine e della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti.

Sommario del mese di aprile:

Federazione Friulana Fascista dei Commercianti. Guida commerciale industriale e professionale per la provincia di Udine — La Federazione dei Commercianti per il plebiscito — Omaggio della Federazione ai propri associati — Il nuovo Regolamento di Pubblica Sicurezza: Norme che interessano gli orafi ed i commercianti di pietre preziose — Registri per la vendita di armi munizioni ed oggetti preziosi — Nuovi depositi cauzionali e depositi integrativi — Duplici iscrizioni sindacali — Ente Nazionale Assistenza sociale addetti commercio — Andamento numeri indici — Denuncie redditi o penalità — Unione Industriale Fascista: 21 aprile 1929 (VII) — L'Unione Industriale per le elezioni plebiscitarie — Rinnovazione tessere 1929 — Il riconoscimento giuridico de «La Vigile» — Assemblea dirigenti — Industrie o lavorazione a disoccupazione stagionale nelle nuove tabelle — Esenzione venticinquennale della imposta sui fabbricati — Depositi cauzionali imprese assuntrici di lavori stradali — Varie: Obbligo del conto corrente postale — Denunce di apparecchi all'Associazione Nazionale per il controllo sulla combustione — Numeri indici costo della vita — Decreti che interessano industriali e commercianti — I cambi.

VOCI DEL PUBBLICO

Un utile provvedimento

Riceviamo:

Nei locali degli ex uffici daziari di Porta Gemona, da parecchio tempo è stato trasformato l'atrio antistante a comoda sala d'aspetto per le persone che attendono di partire con le tranvie Udine-Tricesimo-Tarcento e Udine-S. Daniele.

In questi giorni il provvedimento è stato completato col collocamento di opportuni sedili. Questo provvedimento dell'autorità comunale ha incontrato il favore dei molti viaggiatori che ogni giorno fanno sosta in quel luogo.

E poichè siamo in tema di panche, ci permettiamo suggerire che sarebbero molto gradite altre due o tre panche da giardino collocate a ridosso del muro di cinta del giardino de Gleria verso nord fra la roggia e la strada, ove esiste un tratto di terreno rialzato uso marciapiede che normalmente può essere occupato, durante la buona stagione, dai predetti viaggiatori diretti a Tricesimo a Tarcento e a San Daniele

Viabilità

Giornalmente via Gemona, via Palladio e riva Bartolini sono percorse da centinaia di carri carrette e carretti a mano diretti in maggioranza sui mercati. Questi veicoli ostacolano il transito in modo preoccupante, specialmente nei giorni di mercato, sovratutto nella già infelice ed angusta via Bartolini.

Non sarebbe quindi opportuno che i veicoli stessi fossero instradati per le vie A. L. Moro, Iacopo Marinoni e Zanon o per la comoda via della Vittoria, Piazza Umberto I.o, via Cavallotti per quelli diretti in Piazza XX Settembre o piazza Venerio?

Siamo in tempi in cui è necessario che anche Udine cominci a regolare il suo traffico in rispondenza alla sua aumentata importanza — poichè francamente — è cosa di altri tempi quella di vedere un paziente asinello attaccato ad una modestissima carretta e condotto da una vecchia o da un ragazzo che per spostarsi di un metro, ha bisogno di 5 minuti.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le operette

Ieri sera ha debuttato felicemente la Compagnia Guido Altieri, con un teatro bene affollato di pubblico, che non ha mancato di sottolineare con vivi applausi e con richieste di bis i brani più salienti della operetta «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato.

Luisa Annie è una simpatica soubrette che danza e canta con molta grazia; il cav. Oreste Trucchi è sempre nel massimo delle sue doti ammiratissime. Bene gli altri.

Questa sera «Primarosa» di Pietri. Prossimamente «Federica» di Lehar

Cronaca Sportiva

Associazione Sportiva Udinese

ATLETICA

I seguenti atleti: Morgante — Liari — De Biasio — Alulli — Pavoletti — Dorigo — Patriarca — Sgobino — Tabacchi — Pighin, parteciperanno ai campionati provinciali di atletica leggera che avranno luogo a Pordenone giovedì 9 corrente mese.

La partenza è fissata alle ore 12,15 precise dalla sede sociale (piazza dell'Ospedale).)

I partecipanti sono pregati di trovarsi al Campo Polisportivo Moretti alle ore 18 di oggi per comunicazioni.

Edera-Azzurra

(Campo Chiavris, giovedì ore 15)

Sul rettangolo di gioco di via Chiavris, giovedì, festa dell'Ascensione, si misureranno in amichevole contesa la capeggiatrice del campionato Ulic e la anziana Edera.

L'incontro, che per il valore delle antagoniste, ha tutti i punti per interessare i numerosi appassionati e supporters, si svolgerà in un ambiente di sano entusiasmo non disgiunto a cavalleria sportiva.

Gli sportivi converranno di certo sul campo di via Chiavris per godersi novanta minuti di ottimo gioco.

Gita della S. E. F.

Domenica 5 si svolse la seconda Popolarissima della Società Escursionisti Friulani sul M. Noas presso Cividale. Il tempo incerto della scorsa settimana non favorì il concorso di molti gitanti ma in compenso l'ottima giornata di domenica fece sì che la riuscita della gita fosse completa sotto ogni punto di vista.

Domenica la S. E. F. organizza una gita sociale sul M. Corada.

La gita è libera anche ai non soci ed il programma è visibile presso la sede sociale.

Avviso agli sciatori

Dovendo restituire gli sci, la Società Escursionisti Friulani invita tutti quei soci che non lo avessero fatto, a farli pervenire presso la sede sociale immancabilmente entro la corrente settimana.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Serra, cav. Valdemarca — P. M.: cav. Alessio — Cancelliere: rag. Pisano.

Minacce e lesioni

Il 14 settembre scorso, tale Clorinda Matticlis fu Giovanni di anni 28 di Attimis, penetrata nell'abitazione di Vidoni Antonio con il quale aveva vecchi rancori d'interessi, lo minacciava dapprima con un coltellaccio poscia gli lanciava contro un sasso cagionandogli lesioni guarite in 25 giorni.

E' condannata a mesi due di detenzione col beneficio della condizionale.

Difensore: avv. Sartoretti.

Appello

Giraldo Zoratti fu Giraldo di anni 32 da Povoletto, residente a Udine, si appella dalla sentenza della R. Pretura di Udine che lo condannava a mesi 1 di arresto perchè il 22 ottobre scorso, veniva sorpreso ad esercitare il mestiere di venditore ambulante senza la prescritta licenza delle Autorità.

L'imputato dichiara di non essere venditore ambulante, ma aiutava a trasportare le stoffe per conto di certo Vitali

E' condannato a L. 200 di ammenda.

Difensore: avv. Sartoretti.

Contravventori alla legge sugli spiriti

Per contravvenzione alla legge sugli spiriti, sono stati condannati:

Pietro Biasiotto di Agostino di anni 31 da Prata di Pordenone a mesi quattro e L. 1000 di multa — Antonio Bianchi fu Pietro di anni 23 — Arturo Maccan di Angelo di anni 22 — Angela Clot di Pietro di anni 30, tutti da Prata di Pordenone, a mesi 3 di detenzione e L. 1000 di multa — tutti e quattro col beneficio della condizionale e la non iscrizione.

— Alessandro Clapiz fu Italico di anni 39 e Aldo Clapiz di Alessandro, ambedue di Cividale a mesi 1 giorni 15 di detenzione e 225 lire di multa — pena sospesa per anni cinque per la sola detenzione.

— Fioravante Biasotto fu Antonio di anni 28 di Brugnera, mesi tre di detenzione e L. 1436.40 di multa col beneficio della condizionale.

— Luigi Pascolini fu Antonio di anni 35 — Maria Iaconcic fu Francesco di anni 34 ambedue da Prepotto e Domenico Bastic fu Antonio di anni 52 — a mesi 3 di detenzione e L. 2970 di multa ciascuno, col beneficio della condizionale per la Iaconcic e il Pascolini.

Pretura di Udine

Pretore: avv. Brigida — P. M.: avv. Respina — Cancelliere: Zentilomo.

Appello

Lucia Musizza in Venuti fu Domenico di anni 50 e Giustina Obat in Frampus di Michele di anni 34 ambedue di Trieste, si appellano dalla sentenza della R. Pretura che le condannava per il furto avvenuto nel negozio Querini in via Rialto 9 a mesi 1 e giorni 5 di reclusione la prima e mesi 1 di reclusione la seconda.

Il giudice riconferma per la Obat mesi 1 e giorni cinque, per la Musizza mesi 1 di reclusione.

Contravventore alla v. s.

Giuseppe Livi di Osvaldo di anni 30 di Sequals, contravventore alla vigilanza speciale coll'aggravante della recidiva specifica, è condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione.

Difensore d'ufficio: avv. Turco.

Contravventore al foglio di via

La farfallina Maria Pellegrini fu Luigi di Plasencis di Meretto di Tomba è condannata per contravvenzione al foglio di via, a giorni 25 di arresto.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 7 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	756.16	751.64	751.45
Pressione al mare	767.01	762.46	762.27
Temperatura	15.6	19.9	16.8
Umidità (0-100)	58	54	63
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	5	4
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,8
Temperatura minima: 10,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

(ROMA) 7. — Situazione barica: Un'area di alta pressione è avanzata da sud sull'Europa meridionale dove ha tre centri di massimo (763) penisola iberica, (764) Sicilia, (763) regione balcanica, allontanando la depressione che dalle isole britanniche minacciava ieri il Mediterraneo. Due aree cicloniche si trovano presso queste (745) ad ovest dell'Irlanda, (739) a nord della Scozia.

Probabilità: Questa situazione che non accenna a cambiare è favorevole a venti meridionali generalmente deboli. Cielo piuttosto nuvoloso nelle regioni settentrionali, con qualche pioggia nelle località montuose, mentre altrove gli annuvolamenti saranno meno intensi e di minor durata. Qualche nebbia in Sardegna e sul Tirreno al mattino. Temperatura stazionaria al nord, in lieve aumento altrove. Mare leggermente mosso.

Da GORIZIA

RIUNIONI SINDACALI

Sindacato Ferro-tranvieri

(7). — Presso la sede dei Sindacati fascisti ebbe luogo ieri sera una numerosa Assemblea dei Ferro-tranvieri di Gorizia.

Il Delegato Provinciale intrattenne i convenuti sul nuovo inquadramento sindacale, sul Contratto di lavoro e su tutti gli altri problemi inerenti la categoria, assicurando l'interessamento dell'organizzazione.

Dopo ampia discussione vennero accettate le dimissioni del Segretario Sezionale signor Giovanni Andreani, giustificate da ragioni familiari.

Il nuovo Consiglio Direttivo risultò così composto: Segretario sezionale: Trombini Aldo — Membri: Scuotto Ciro — Trami Francesco — Velussi Carlo — Paulin Clemente.

IL QUESTORE TRASFERITO

Recentemente il questore comm. Gorgoni, che resse la nostra Questura per oltre un anno, è stato chiamato alla importante sede di Bari.

All'eminente funzionario che nel breve periodo in cui fu a Gorizia ha saputo con vero discernimento coprire l'alta carica ed adempiere le sue delicate mansioni, con tanto intuito e rara esperienza, porgiamo i nostri migliori auguri.

RIPOSO FESTIVO per i pasticceri

E' stato confermato che il carattere di esercizio pubblico ai negozi di pasticceria e di dolciumi possono restare aperti la domenica, (salvo a concedere al personale il riposo settimanale di 24 ore, per turno) anche se non siano muniti della licenza prevista dalla Legge di P. S.

UNA CADUTA DAL TRAM

Angela Furlani, abitante in via Lunga 18, in seguito ad una accidentale caduta dal tram, ebbe a riportare la probabile frattura del malleolo destro. Giudicata guaribile in 30 giorni.

COLPITO DA TRE MANDATI di cattura

Dai carabinieri fu tratto agli arresti Carlo Cigoi, di 41 anni, da Cernizza Goriziana, perchè colpito da tre mandati cattura per truffa, spiccati dal Pretore di Aidussina.

FURTO

L'agricoltore Luigi Vidmar, da Zolla, denunciò ai carabinieri il furto di 4 q.li di patate. Praticate indagini si riuscì a identificare l'autore del furto per Stefano Bosich, di 52 anni, che fu arrestato.

UNA SASSATA

All'Ospedale Comunale fu medicata Loretta Loris, di 15 anni, abitante in piazza S. Antonio 9, la quale ebbe a ricevere una sassata al padiglione dell'orecchio sinistro che le produsse una contusione giudicata guaribile in 10 giorni.

ARRESTO

Perchè trovato in possesso di una bicicletta di furtiva provenienza è stato arrestato il bracciante Antonio Pojaunik di 28 anni, da S. Martino di Quisca e domiciliato in Coceviutta 6. E' risultato che la bicicletta apparteneva a Giovanni Devetag che, sabato scorso, l'aveva lasciata incustodita nel corridoio della casa n. 2 di via Galileo Galilei.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 130 — Granoturco giallo da L. 118 a 123 — Granoturco bianco da L. 115 a 122 — Segala da L. 96 a 98.

Piazza Venerio

Patate da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 40 a 50 — Insalata da L. 80 a 120 — Spinace da L. 40 a 60 — Asparagi da L. 300 a 340 — Piselli da L. 130 a 150 — Mele da L. 150 a 350 — Fichi da L. 150 a L. 200 — Aranci da L. 150 a 250 — Limoni da L. 0,7 a 0.15 l'uno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 65 a L. 70 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 50 a 62 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 50 a 56 — Erba Spagna da L. 66 a 74 — Paglia da L. 20 a 22.

Legna da ardere da fuoco tagliate da L. 12 a 12.50 — in sorte da L. 9 a 10 — Stanghe in sorte da L. 10 a 11 — Fascine da L. 9 a 10.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli a L. 10 — Anitre a L. 11 — Oche a L. 10 — Conigli da L. 3 a 3.50.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.50 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 13.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.18.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arrivi: ore [illegible] — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del Bût Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.38 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.
A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenza da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 13.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile